

LA RETATA. Tra le prove i filmati della vita «coatta» delle ragazze



Alberto Cristofari

Schiave di guerra in vendita

Arrestati dai carabinieri 14 albanesi. Sfruttavano giovani donne dell'ex Jugoslavia e del proprio paese facendole prostituire

Un'organizzazione dedita al reclutamento, in Albania e in zone di guerra della ex Jugoslavia, di giovani donne da avviare alla prostituzione in varie città italiane, è stata scoperta dai carabinieri. Sono stati arrestati quattordici albanesi fra i 21 e i 34 anni. I carabinieri hanno filmato la vita delle ragazze, ridotte in schiavitù. Sequestrati centinaia di milioni di lire in contanti, documenti falsi e auto di grossa cilindrata.

notturna in alcuni quartieri-chiave del sesso a pagamento: Eur, Prenestino, Casilino e Termini. Lunghi appostamenti per registrare la vita di 70 ragazze albanesi cadute nella trappola.

Nella pellicola è impresso tutto, da quando iniziavano il loro orario di lavoro, verso le 19 a quando staccavano, verso le 5. Sempre guardate a vista da personaggi in auto lussuose che ritiravano i soldi subito, sul marciapiede. Ragazze impaurite e frastornate alle quali era proibito allontanarsi anche di un metro dai luoghi imposti per lavorare. Sono registrati gli arrivi, sulle macchine dei protettori, e i ritorni, all'alba, sempre sulle macchine dei protettori (che ogni giorno cambiavano, spostandosi da un quartiere all'altro). Anche le ragazze venivano spostate continuamente, in un andirivieni da una zona all'altra e anche da una città all'altra. I carabinieri hanno filmato anche le case dormitorio di Ostia e Torvajonica dove le donne ogni mattina venivano ricondotte, accastate in appartamenti sporchi, anche sette per stanza, in balia di carcerieri violenti dalla botta facile. Nei film anche la vita di giorno. Le uscite, al pomeriggio, ma mai da sole, sempre accompagnate da qualche gorilla. Una schiavitù che fruttava 100 milioni al giorno. «Abbiamo visto crescere la ricchezza degli sfruttatori giorno per giorno»

dice il colonnello Franco Mottola - Avevano macchine sempre più lussuose e un tenore di vita sempre più dispendioso. Fino a che non sono stati arrestati per disposizione del pm Lapadula. Sono: Brijam Suljeiman, 30 anni; Leonard Gjata, 31; Vasil Lole, 26; Rolando Bilto, 27; Adriatic Gibuku, 22; Erland Naly, 27; Ermin Mitori, 26; Rajmond Mazhagi, 34; Sabn Julik, 25; Topi Viron, 24; Arjan Troka, 27; Hajdar Lapi, 27; Dasmip, Ilijazi, 21 e Arslan Aherdi di 22. Dovranno rispondere di associazione a delinquere e sfruttamento della prostituzione. Ma l'organizzazione ha radici che si estendono ben oltre Roma. È accertato che questo nucleo di 22 albanesi è in collegamento con altre bande che in altre città italiane usano gli stessi sistemi. Il giro nazionale della prostituzione che impiega donne extracomunitarie è enorme. Solo a Roma sono 1.200 le prostitute impiegate. Oltre al gruppo più numeroso proveniente dall'Albania, ci sono quelle dell'Africa centrale (Nigeria, Senegal, Camerun), dell'Europa dell'Est (Serbia, Croazia, Bosnia) e i transessuali provenienti dall'America centrale. Una invasione di prostituzione senza precedenti che è difficilissimo contrastare. Così come è difficile il rimpatrio delle ragazze. E questi arresti sono una goccia nel mare.

LUANA BENINI

«Ragazze giovani, di diciotto, diciannove anni, alcune minorenni, portate in Italia attraverso percorsi accidentati, dalle zone di guerra della ex Jugoslavia e dall'Albania, con il miraggio di un lavoro, che passano dall'inferno in patria all'inferno della prostituzione nel nostro paese. È una banda organizzata di albanesi che sulla loro pelle costruisce le sue fortune. Costrette a 30 prestazioni al giorno, una vita da schiave, percosse e minacciate, e per i loro carcerieri centinaia di milioni investiti in altri loschi traffici. È questo il quadro che emerge dalle indagini dei carabinieri del gruppo di Roma e della compagnia Eur che ieri è riuscita ad incassare 14 albanesi fra i 21 e i 34 anni, una fetta della organizzazione che governa il reclutamento e la distribuzione sul territorio nazionale delle prostitute extracomunitarie.

All'appello mancano altri otto albanesi, già individuati, che potrebbero essersi trasferiti a Milano ed a Trieste. La banda poteva contare su propri avamposti in Albania e nella ex Jugoslavia. Qui venivano avvicinate ragazze disperate che vedevano come un miraggio la fuga dai paesi di origine e il viaggio in Italia. La prospettiva ventata, quella di un lavoro come baby siter, come cameriera, un lavoro qualsiasi per vivere lontano dalla guerra e dalla miseria. Poi il viaggio e l'ingresso in Italia da Trieste, o via mare, dalla Puglia, con passaporti falsi e falsi documenti di soggiorno. E il dirottamento nelle grandi città. Roma, Milano, Trieste sono diventate negli ultimi mesi le capitali di questa «tratta» che ha assunto dimensioni gigantesche. Per incassare l'organizzazione i carabinieri hanno fotografato e filmato la vita

Se una cittadina viene presa in «ostaggio» dai vigili urbani

Sono una giornalista parlamentare dell'Agenzia Ansa. Vi scrivo per segnalare un episodio davvero increscioso e inquietante. Evidentemente anche per i giornalisti è arrivato il momento di essere oggetto di vendette solo perché hanno svolto il loro lavoro di corretta denuncia degli scandali. Regularmente in possesso del contrassegno di accesso al centro storico sono stata bloccata a Porta Pia da due vigili urbani, Lauri e De Simone. Mi hanno chiesto come mai ero in possesso del permesso di accesso e io ho risposto che ero giornalista così come mio marito che scrive su la Repubblica. A questo punto, dopo alcune battute ironiche (allora domani compriamo Repubblica...), mi hanno chiesto di lavorare tutti i documenti compreso il bollino del gas di scarico (io ho una Cinquecento del 1964). Poi hanno praticamente tastellato l'auto e al termine mi hanno contestato infrazioni. Li ho invitati a mollarmi e a lasciarmi andare perché avevo una importante riunione di lavoro. A questo punto hanno iniziato lentissimamente a compiere i verbali e mi hanno detto che con l'esibizione di questi al mio capufficio ero giustificata anche per

tutta la mattina. Mentre erano impegnati con me, sfrecciavano macchine prive di permesso di ingresso e di contrassegno, cosa che ho fatto notare, ma mi è stato risposto che era colpa mia se non potevano svolgere il loro lavoro. Dopo essere stata trattenuta per circa tre quarti d'ora, ho detto che dovevo andare e mi hanno anche minacciato. (La avvertiamo, se va via, sarà peggio per lei, la sua situazione si aggrava con il passare dei minuti e via dicendo...). Faccio presente che mi hanno sequestrato patente e libretto. L'episodio in sé non sarebbe neanche così grave anche perché io ero disponibile a riparare i miei torti, ma dall'altra parte mi è stato risposto con schermo e ironia. Io credo che i vigili urbani debbano tutelare i cittadini e non perseguitarli con un accanimento che non mi era mai capitato di riscontrare. Ho sempre fatto il mio lavoro con passione e non mi sono mai sottratta alle mie responsabilità ed è per questo che voglio denunciare questo episodio davvero sgradevole. I colleghi sono avvertiti, la vendetta non tarderà... [Daniela Simonetti]

Emergenza casa in cifre Allarme dei sindacati degli inquilini

Undicimila famiglie sotto sfratto secondo il Censis, mille appartenenti a fasce disagiate già sfrattati, 36.665 richieste di esecuzione, 5.064 sfratti eseguiti nel '94, cioè di più dell'anno precedente. E circa 60 mila alloggi privati vuoti. È questo il quadro cittadino dell'emergenza abitativa illustrato ieri dai sindacati degli inquilini Sunia, Sicut e Unilat, secondo i quali vengono colpiti soprattutto le persone con redditi inferiori ai 24 milioni, le fasce deboli che non potendo permettersi affitti in case private hanno bisogno di ricorrere all'edilizia pubblica. Per loro, secondo il segretario aggiunto del Sicut, bisognerebbe attuare il piano di edilizia sovvenzionata che stanziò per lo Iccp 512 miliardi per costruire 3.064 alloggi. I dati del Censis, secondo i sindacati, parlano inoltre di 1.150 famiglie in assistenza alloggiativa, 450 in scuole occupate e 350 in alloggi impropri. Secondo il Sicut, negli ultimi dieci anni per ogni cittadino che ha aspettato pazientemente il suo turno, ce ne sono dieci che hanno ottenuto l'assegnazione per altre vie. Infine un augurio: che l'istituto delle locazioni sia presto operativo e cominci ad incentivare i proprietari perché mettano sul mercato le case.

MURATORI F. & C. S.R.L. RIVENDITORE AUTORIZZATO CON ASSISTENZA. JUNKERS BOSCH Gruppe. CALDAIE IMMERGAS. FORNITURE TERMICA • IDRAULICA • SANITARI • RUBINETTERIA PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO. Roma - via della Ciribulosa, 36 Tel. 06/61564460 - Telefax 61566394

RISTORANTE - PIZZERIA da Gigi. Dinnata nel verde dei Castelli Romani potrai gustare i sapori genuini della tipica cucina romana. Gigi ti porta in tavola: PESCE SEMPRE FRESCO, FUNGHI PORCINI, LE MIGLIORI CARNI ALLA BRACE. ALLA RISCOPERTA DELLA BUONA CUCINA. Ampio parcheggio per pullman custodito. Giardino all'aperto - Sale per banchetti. MONTEPORZIO CATONE - Via di Montecompari, 58. Tel. 06/944.73.44 - LUNEDÌ CHIUSO

ACCENDI DA ORA LA NUOVA GBR. LE FREQUENZE: VHF 33-47 Roma, Civitavecchia 61 - Cassino 61, Viterbo 47-64 - Frosinone 39-47, Formia 42 - Latina 47-35, Terracina 43, Avezzano 51, Isernia 58. LD SPORT: ANTEPRIMA STADIO - Sabato ore 14.30, DOMENICA NON SOLO GOL - Domenica ore 14.30, CALCIO URUGUANO - Domenica ore 22.30, CALCIO ARGENTINO - Lunedì ore 20.30, GOALS REPLAY - Lunedì ore 22.15. L'INFORMAZIONE REGIONALE: GBR NEWS, Tutti i giorni alle ore 7.30, 14.00, 19.00. SABATO 27: 6.30 TBNE, programma religioso, 7.30 GBR NEWS e Rassegna Stampa, 8.00 Shopping Center GBR, 11.00 Cinema Flash, 11.15 Circuito Cinquestelle, 12.15 Shopping Center GBR, 13.00 Per lodare te, programma religioso TBNE, 14.00 GBR NEWS, 14.30 Anteprima Stadio, rubrica sportiva, 16.00 Shopping Center GBR. DOMENICA 28: 6.30 TBNE, programma religioso, 7.30 GBR NEWS e Rassegna Stampa, 8.00 Shopping Center GBR, 11.00 Cinema Flash, 11.15 Circuito Cinquestelle, 12.15 Shopping Center GBR, 13.00 Per lodare te, programma religioso di TBNE, 14.00 GBR NEWS. DA LUNEDÌ 29 A VENERDÌ 2: 6.30 TBNE, programma religioso, 7.30 GBR NEWS e Rassegna Stampa, 8.00 La Padroncina, telenovela, 8.30 Alto d'amore, telenovela, 9.15 Shopping Center GBR, 11.15 TBNE, programma religioso, 12.15 Shopping Center GBR, 13.15 Cinema Flash, 13.00 TBNE, programma religioso, 14.00 GBR NEWS, 14.30 Temi Sauray, cartone animato, 14.00 GBR NEWS, 14.30 Non ti guetterò, cart. anim., 15.00 Per Elisa, telenovela, 16.00 Shopping Center GBR, 16.15 Cinema Flash, 16.30 Non ti guetterò, cart. anim. (R), 19.00 GBR NEWS, 19.30 Piccola Centerentola, telenovela, 20.30 Film e Sceneggiato, 22.45 Mike Hammer, Telefilm, 23.45 Cinema Flash, 00.30 Shopping Center GBR, 00.30 TBNE, programma religioso, 02.30 Notte Galante.